



Industria 4.0

Incentivi alle imprese

a cura di
Dr. Andrea Begal
Confindustria Toscana Nord





Perchè "Industria 4.0"?





Cos'è “Industria 4.0”?

- Si tratta di un processo che porterà alla produzione industriale sempre più automatizzata e interconnessa.
- Una realtà dove macchine e robot, interconnessi con computer e algoritmi “intelligenti”, perseguono un obiettivo comune: lavorare in autonomia con interventi sempre più mirati da parte degli operatori.

Vengono introdotti i concetti di “fabbrica intelligente” (“smart factory”) e di “interconnessione”.





La “Fabbrica intelligente” (“smart factory”)

I processi fisici dell’azienda sono controllati da sistemi cyber-fisici e le decisioni vengono assunte grazie ad un monitoraggio continuo, ed in tempo reale, di tutte le informazioni:

- *comunicazione multidirezionale, dinamica e costante tra tutti gli attori*
- *coordinamento tra le attività produttive per reagire in modo efficiente e tempestivo agli eventi e agli imprevisti*
- *integrazione delle informazioni lungo tutta la catena del valore, dal fornitore al consumatore*

I nuovi processi produttivi si basano in particolare su:

- *tecnologie di produzione di prodotti realizzati con nuovi materiali*
- *meccatronica*
- *robotica*
- *utilizzo di tecnologie ICT avanzate per la virtualizzazione dei processi di trasformazione*
- *sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche*





“Interconnessione”

Affinché un processo possa definirsi interconnesso occorre che:

- **scambi informazioni** con sistemi interni (es. sistemi gestionali, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, ecc) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, suppli chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e riconosciute a livello internazionale (es: TCPIP, http, MQTT, ecc.):
- **sia identificato univocamente**, al fine di riconoscere l’origine delle informazioni, mediante l’utilizzo di standard di indirizzamento riconosciuti a livello internazionale





Il supporto alle imprese per il cambiamento

Nel settembre del 2016 il Governo presenta il **Piano Nazionale Industria 4.0** ora denominato **Impresa 4.0** che prevede una serie di misure finalizzate a favorire gli investimenti* per l'innovazione e per la competitività delle imprese. Sono state indirizzate in una logica 4.0 alcune misure già esistenti e ne sono state previste di nuove.

Principali strumenti agevolativi

- Nuova Sabatini
- Iperammortamento
- Patent Box
- Credito di imposta in R&S

* elenco beni finanziabili: All.ti A e B alla Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) o allegati [6/A](#) e [6/B](#) alla Circolare MISE 15 febbraio 2017 n.14036.





La Nuova Sabatini

- **Finalità:** acquisto diretto o in leasing di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali. Misura rifinanziata con circa 330 milioni di €.
- **Soggetti beneficiari:** micro, piccole e medie imprese (PMI)
- **Settori produttivi ammessi:** tutti ad eccezione dei seguenti: “attività finanziarie e assicurative” e “attività connesse all’esportazione e per gli interventi subordinati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione”
- **Beni agevolabili:** beni nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” (spese classificabili nell’attivo dello S.P. alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell’articolo 2424 del C.C.), nonché a software e tecnologie digitali.
- **Esclusioni:** terreni e fabbricati, beni usati o rigenerati, nonché riferibili a “immobilizzazioni incorso e acconti”





Elenco beni finanziabili:

Allegato A: Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0”

Allegato B: Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali “Industria 4.0”

Requisiti degli investimenti:

- autonomia funzionale dei bene (sono escluse dall’agevolazione le componenti o le parti di macchinari)
- correlazione dei beni oggetto dell’agevolazione all’attività produttiva svolta dall’impresa

Agevolazione: finanziamento bancario di importo compreso tra 20.000 e 2 mln di € (durata max 5 anni) finalizzato agli investimenti previsti dalla misura in oggetto.

Sul finanziamento il Mise riconosce un contributo sugli interessi pari al 3,575% per investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (tecnologie cd, “Industria 4.0”).

Per gli investimenti non “Industria 4.0” il contributo è invece 2,75%





Iperammortamento

- Maggiorazione del 150% del costo fiscale ammortizzabile di specifici beni strumentali materiali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale di Industria 4.0 (Allegato A L. 232/2016).

Le imprese beneficiano quindi di un ammortamento pari al 250% del costo di acquisto o di produzione.

- E' consentito inoltre ai soggetti che beneficiano dell'iperammortamento di poter fruire di una maggiorazione del 40% del costo di acquisto di alcuni beni immateriali funzionali all'Industria 4.0 (Allegato B L. 232/2016) e connessi a investimenti in beni materiali di cui all'Allegato A come ad esempio software (ricostruzioni 3D, realtà aumentata, ecc.), piattaforme e applicazioni per la gestione della logistica, sistemi di gestione della supply chain finalizzata all'e-commerce, ecc.

Requisiti richiesti:

- 1) che i beni acquistati o in leasing abbiano i requisiti previsti negli elenchi di cui agli allegati A e B
- 2) che i beni siano interconnessi al sistema aziendale di gestione cioè che scambi informazioni con sistemi interni (ad. es. sistema gestionale, sistema di pianificazione, sistema di progettazione e sviluppo del prodotto, altre macchine dello stabilimento, ecc) oppure esterni (es. clienti, fornitori, partner, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate.





Come si accede: Si accede in maniera automatica in fase di redazione di bilancio.

L'impresa deve acquisire entro il periodo di imposta di entrata in funzione del bene o, se successivo, entro il periodo di imposta in cui il bene è interconnesso e può essere fruita l'agevolazione:

a) una dichiarazione del legale rappresentante, oppure

b) nel caso di beni con costo superiore a 500.000€, una perizia tecnica giurata rilasciata da ingegnere o perito industriale o attestato di conformità rilasciato da ente certificatore che attesti:

- che il bene possiede le caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'Allegato A o B
- che il bene è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o della rete di fornitura

- Beneficio prorogato (Legge Bilancio 2018) agli investimenti effettuati (consegna) entro il 31/12/2018 o entro il 31 dicembre 2019 a condizione che entro il 31/12/2018 l'ordine risulti accettato dal venditore e che sia pagato acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione.





Patent box

Il decreto "Patent Box" introduce un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Come funziona

Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni.

L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile.





L'agevolazione: Rientrano nell'ambito dell'agevolazione i redditi derivanti dall'utilizzo:

- di opere dell'ingegno,
- di brevetti industriali per invenzione e per modello di utilità e certificati complementari di protezione,
- di marchi,
- di disegni e modelli e di informazioni aziendali e di esperienze tecnico-industriali che siano proteggibili come informazioni segrete in base alla legge, con ciò dovendosi intendere i beni immateriali brevettati o registrati, in corso di brevettazione o registrazione.

La quota di reddito agevolabile è quello generato dal bene intangibile, moltiplicato per il rapporto tra le spese qualificate di ricerca e sviluppo e i costi complessivi dell'"intangibile".

Non concorre a formare il reddito d'impresa per il 50 per cento del relativo ammontare.





Credito d'imposta in R&S

Beneficiari: a) tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano; b) Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo; c) Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

Costi finanziabili: i costi per attività di “ricerca fondamentale”, di “ricerca industriale” e di “ricerca sperimentale” (imputabili ai singoli periodi di imposta agevolati) riconducibili a una delle quattro categorie di spese:

- a) personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo
- b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzo di strumenti e attrezzature di laboratorio
- c) contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca, e con altre imprese non appartenenti al medesimo gruppo (ricerca “extra-muros”)
- d) acquisizione di competenze tecniche e capacità esistenti di natura scientifica acquisite da fonti esterne, ecc.

Esclusioni: le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti





Come ottenere il beneficio

- Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico
- Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata
- Spesa minima per investimenti in R&S effettuata in ciascun periodo d'imposta ammonti almeno a 30.000 euro

Misura dell'aiuto

Credito d'imposta nella misura del 50% della spesa incrementale (rispetto alla media degli anni 2012, 2013 e 2014) riferibile a tutte le tipologie di costi ammissibili.

Non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, comprese le relative addizionali regionale e comunale, né alla determinazione del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive

Va utilizzato in compensazione mediante modello F24 presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline), a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati sostenuti i costi relativi agli investimenti.





Fondo rotativo per prestiti (Por Fesr 2014-2020) - Regione Toscana

Destinatari: micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata (reti, Ati, ecc)

Spese ammissibili: Attivi materiali nuovi: impianti, macchinari e attrezzature, nonché opere murarie e assimilate (se funzionalmente correlate agli investimenti materiali e nel limite del 20% del costo totale del progetto). Attivi immateriali: quali diritti di brevetto, licenze, knowhow o altre forme di proprietà intellettuale

Finanziamento: Valore progetto min 40.000€ - max 200.000€. Finanziamento a tasso zero (durata 7 anni, 18 mesi preamm.to) in misura % del costo totale ammissibile sugli investimenti:

- 1) 50% sugli investimenti nella Smart Specialization (ambiti di priorità tecnologica della Ue): ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie
- 2) 60% sugli investimenti in beni materiali strumentali (di cui all'Allegato A)
- 3) 70% sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali così come individuati negli allegati A e B qualora i beni di cui all'allegato B si riferiscano a beni nuovi di cui all'allegato A del Bando
- 4) 60% sugli investimenti in beni materiali strumentali (all. A) e immateriali (All. B) se questi ultimi si riferiscono a sistemi di produzione esistenti





Altre agevolazioni

Fondo di Microcredito Por Fesr 2014-2020 (Regione Toscana): rivolto a micro, piccole e medie imprese. Finanziamento a tasso zero per investimenti (min. 10.000 - max. 40.000€), in attivi materiali nuovi e immateriali in misura percentuale variabile (55% - 70%) del costo totale ammissibile sugli investimenti.

Durata finanziamento: 7 anni con 18 mesi preammortamento

Voucher per la digitalizzazione del PMI: Contributo del 50% su 20.000€ di spese ammissibili finalizzate a:
a) migliorare l'efficienza aziendale; b) modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro; c) sviluppare soluzioni di e-commerce; d) fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare; e) realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Startup e Pmi innovative: semplificazioni di carattere burocratico, fiscale e societario

Potenziamento del Fondo centrale di Garanzia

Credito di imposta per la “formazione 4.0”. Nel triennio 2018-2020 è previsto un credito d'imposta del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per attività riconducibili a 3 ambiti: vendita e marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione.

